

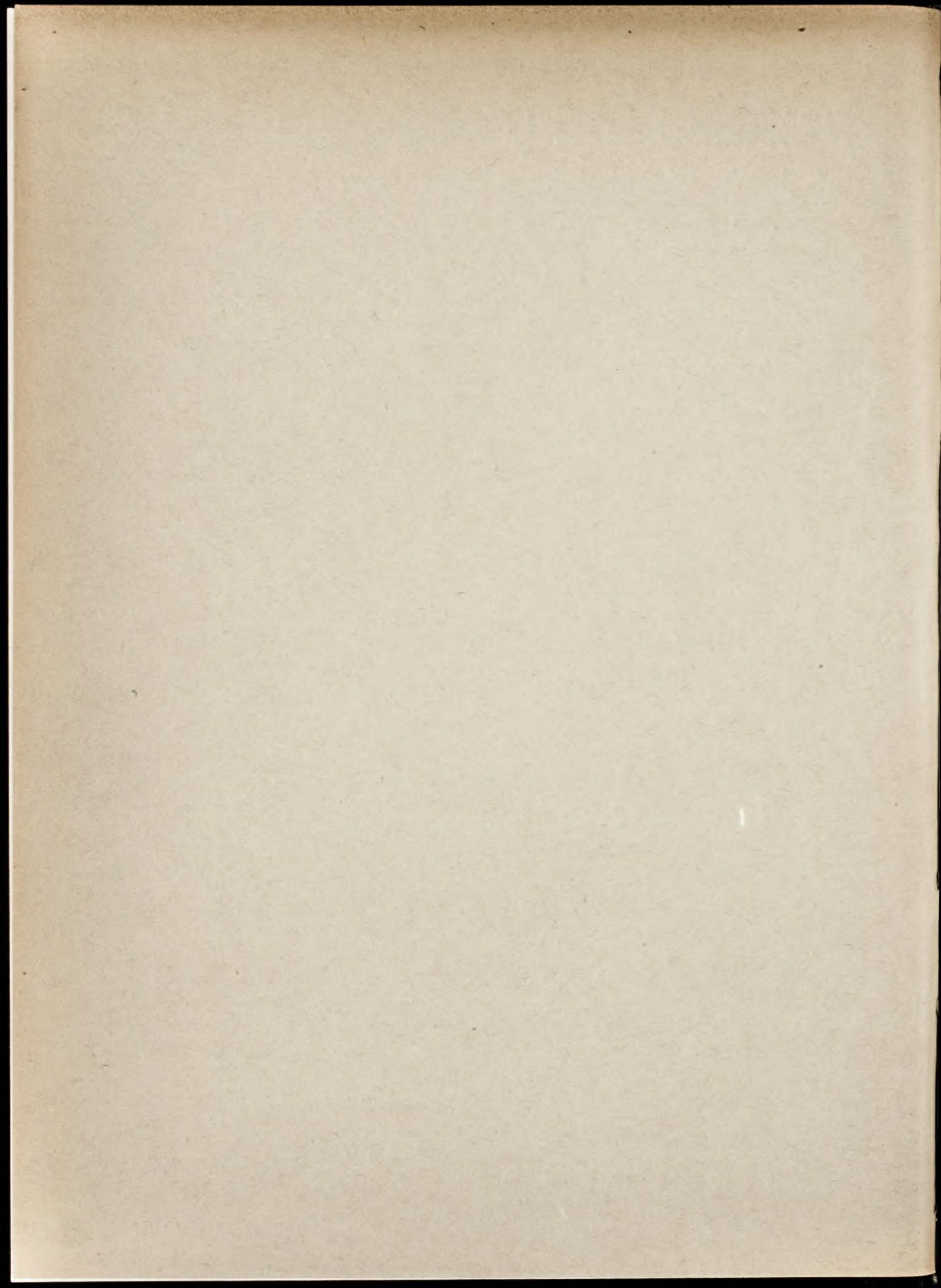


**RIVISTA MENSILE**  
**DEL CLUB ALPINO ITALIANO**

---

***Notiziario***

**N. 10 - Ottobre 1966**





# RIVISTA MENSILE

## DEL CLUB ALPINO ITALIANO

**Comitato di Redazione** (Torino, via Barbaroux 1, tel. 546.031): Toni Ortelli (Presidente), Torino; Camillo Berti, Venezia; Mario Bertotto, Torino; Giovanni Bortolotti, Bologna; Spiro Dalla Porta Xidias, Trieste; Guglielmo Dondio, Bolzano; Ernesto Lavini, Torino; Gianni Pieropan, Vicenza; Piero Rossi, Belluno; Renzo Stradella, Torino; Franco Tizzani, Torino. - **Redattore**: Giovanni Bertoglio, corso Monte Cucco 125, tel. 332.775, Torino.

### SOMMARIO

Comunicati della Sede Centrale: norme per il tesseramento nel 1967 (1) - Escursione nazionale del C.A.I. nella Sila (2) - Distribuzione della rivista nel 1967 (2) - Verbale dell'Assemblea dei Delegati a Bologna (3) - Commissione delle Pubblicazioni: comunicazione n. 3 (9) - Convocazione del Comitato di redazione della R.M. e della Commissione delle Pubblicazioni (10) - Corpo Soccorso Alpino: circolare n. 8 (10) - Commissione Rifugi e Opere alpine: verbale di riunione (11) - Commissione Alpinismo giovanile (14) - Concorsi e mostre (15) - Corso di sci di discesa «fuori pista» (15) - Questionario per i Gruppi Grotte (16).

## NORME PER IL TESSERAMENTO NEL 1967

### Comunicato dalla Sede Centrale

#### Quote sociali

Le aliquote da corrispondere alla Sede Centrale per l'anno 1967 deliberate dalla Assemblea dei Delegati del 29-5-1966 sono le seguenti:

Soci ordinari . . . . .	L. 900	+ L. 150 per assicurazione	= L. 1.050
Soci aggregati . . . . .	L. 450	+ L. 150 » »	= » 600
Soci nuovi vitalizi . . . . .	L. 12.500	+ L. 150 » »	= » 12.650
Soci vitalizi . . . . .	L. —	L. 150 » »	= » 150
Soci perpetui . . . . .	L. 25.000		= » 25.000

In relazione a queste quote-base, considerato che:

a) il versamento di L. 150 per l'assicurazione non fa parte della quota;

b) che in virtù dell'art. 5 del Regolamento Generale del C.A.I., la quota sociale non può essere inferiore al doppio dell'aliquota da corrispondere alla Sede Centrale per la rispettiva categoria; le quote minime, che le Sezioni devono riscuotere dai soci, sono le seguenti:

Soci ordinari . . . . .	L. 1.800	+ L. 150 per assicurazione	= L. 1.950
Soci aggregati . . . . .	L. 900	+ L. 150 » »	= » 1.050
Soci nuovi vitalizi . . . . .	L. 25.000	+ L. 150 » »	= » 25.150
Soci vitalizi . . . . .	L. —	L. 150 » »	= » 150
Soci perpetui . . . . .	L. 50.000		= » 50.000

#### Comunicazione nominativi soci alla Sede Centrale

La comunicazione alla Sede Centrale dei nominativi dei soci avverrà, come lo scorso anno, per mezzo di appositi stampati, forniti dalla Sede Centrale.

#### Trasmissione degli elenchi

La trasmissione alla Sede Centrale degli elenchi non è una semplice formalità, ma una operazione amministrativa molto importante ai fini associativi.

Infatti, la speciale assicurazione per il

soccorso alpino a favore dei soci è valida solamente allorché i nominativi dei soci risultano pervenuti alla Sede Centrale.

L'ultimo comma dell'art. 5 del Regolamento prevede infatti che: «I soci fruiscono del rimborso, sempre per il soccorso alpino, a partire dal quindicesimo giorno dal pagamento della quota alla Sezione, la quale è tenuta a darne comunicazione alla Sede Centrale entro detto termine».

Inoltre la forza ufficiale di ogni Sezione, sarà calcolata, ad ogni effetto, in base al numero dei nominativi dei soci (ordinari, aggregati e vitalizi) pervenuti alla Sede Centrale entro il 31 dicembre di ogni anno.

Infine il ritardo nell'invio del nominativo può impedire al socio di ricevere il numero della Rivista pubblicato successivamente alla sua data di iscrizione.

Data quindi l'importanza determinante della trasmissione degli elenchi a tutti i fini associativi, si raccomanda alle segreterie delle Sezioni di curare con la massima diligenza tale incarico.

#### **Bollini 1967**

La Sede Centrale, al fine di consentire un immediato inizio delle operazioni di tesseramento, invierà alle Sezioni in conto fiduciario, un quantitativo di bollini corrispondente al 20% del numero dei soci risultanti al 31 ottobre 1966, con relativa nota di debito.

Le successive forniture di bollini saranno invece fatte su richiesta delle Sezioni e previo pagamento dei bollini inviati in conto fiduciario e degli eventuali sospesi amministrativi.

#### **Restituzione bollini 1966**

I bollini 1966, rimasti in giacenza alle Sezioni, dovranno essere restituiti alla Sede Centrale entro e non oltre il 15 dicembre 1966.

Tuttavia le Sezioni potranno, occorrendo, trattenere una scorta di tali bollini segnalando alla Sede Centrale — sempre entro il 15 dicembre p.v. — il quantitativo dei bollini trattenuti. Soltanto in questo caso l'importo dei bollini trattenuti dalle Sezioni sarà riportato sul conto 1967 mentre la mancata restituzione o la mancata segnalazione comporterà il definitivo pagamento degli stessi.

#### **Cambi di indirizzo**

Resta immutato l'importo di L. 70 per ogni nominativo.

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo i nostri più cordiali saluti.

*Milano, 1 novembre 1966*

Il Presidente Generale  
**sen. avv. Renato Chabod**

Il Segretario Generale  
**dr. Luigi Antonlotti**

---

## **ESCURSIONE NAZIONALE DEL C.A.I. NELLA SILA**

Il Consiglio Centrale nella riunione del 15 ottobre ha deliberato di effettuare dal 30 aprile al 7 maggio 1967 (settimana che comprende 4 giorni festivi) una escursione nazionale nella Sila, incaricando della organizzazione il Consigliere Centrale rag. Nazzareno Rovella. Il programma di massima prevede la partenza in pullman da Torino e Milano per l'autostrada del Sole e pernottamento a Napoli da dove si proseguirà per Salerno, Battipaglia, Paola, Cosenza e Camigliatello o Loriga (dipenderà dal numero dei partecipanti e dalla disponibilità alberghiera). Nei giorni 2-3-4 maggio si effettueranno escursioni ai laghi silani, al villaggio Mancuso, alla foresta della Fossiatà, a S. Giovanni in Fiore, a Catanzaro, al monte Botte Donato.

Il 5 maggio per Cosenza, Spezzano Albanese e Castrovillari i gitanti raggiungeranno Praja a Mare dove pernosteranno.

Il 6 maggio ancora a Napoli e il 7 per l'autostrada del Sole a Milano e poi a Torino. Si prevede che la quota di partecipazione non supererà le lire sessantamila, tutto compreso.

L'epoca scelta per l'escursione, il fascino della meravigliosa terra silana, richiameranno certamente l'interesse dei soci del C.A.I. per questa manifestazione alla quale hanno già aderito molte Sezioni. Per esigenze di carattere logistico il numero dei partecipanti verrà contenuto nei limiti delle disponibilità alberghiere e la precedenza sarà data seguendo l'ordine di prenotazione.

Il programma particolareggiato verrà inviato alle Sezioni e pubblicato sulla Rivista Mensile. Per informazioni e prenotazioni di massima indirizzare al Consigliere Centrale rag. Nazzareno Rovella, via La Farina 3, Palermo.

### **DISTRIBUZIONE DELLA RIVISTA NEL 1967**

**Le norme relative verranno illustrate nel n. 12 (dicembre 1966) della Rivista**

# VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DEL 29 MAGGIO 1966 A BOLOGNA

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 5 scrutatori;
- 2) Approvazione del verbale dell'Assemblea di Milano del 28 novembre 1965;
- 3) Relazioni del Presidente e del Segretario Generale;
- 4) Approvazione del bilancio consuntivo 1965;
- 5) Approvazione del bilancio preventivo 1967;
- 6) Elezione di:
  - 1 Vice-presidente Generale in sostituzione di Datti Alessandro, scadente al termine del mandato di surrogazione e rieleggibile.
  - 11 Consiglieri di cui:
    - a) 8 Consiglieri uscenti per compiuto triennio e rieleggibili: Antoniotti Luigi, Apollonio Giulio, Cecioni Enrico, Galanti Roberto, Marangoni Ariele, Ongari Dante, Ortelli Toni, Veneziani Eugenio;
    - b) 2 Consiglieri uscenti al termine del mandato di surrogazione e rieleggibili: Ardenti Morini Giovanni, Gualco Giorgio;
    - c) 1 Consigliere in sostituzione del Consigliere Alfonso Vandelli, deceduto nel corso del suo mandato.
  - 1 Revisore dei conti in sostituzione di Cacchi Roberto dimissionario.

### Parte straordinaria

- 1) Modifica all'art. 22 del Regolamento Generale, proposta dal Consiglio Centrale.

*Art. 22 del Regolamento Generale.*

Inserire il seguente comma fra il 2° e il 3°:  
«entro lo stesso termine devono essere presentate le proposte di modifiche statutarie previste dall'art. 45 dello Statuto».

- 2) Modifica all'art. 25 dello Statuto sociale, proposta dal Delegato Demaria della Sezione di Chivasso e da altri.

*Articolo 25 dello Statuto sociale, 3° comma.*

*Testo attuale:*

I Presidenti sezionali possono essere rappresentati dai rispettivi Vice-presidenti o da un Consigliere all'uopo delegato.

*Testo proposto:*

I presidenti sezionali, delegati di diritto, possono, come ogni altro delegato, trasferire la loro delega a qualsiasi delegato della propria Sezione o di altre Sezioni; possono, inoltre, essere rappresentati dai rispettivi Vice-presidenti o da Consiglieri sezionali all'uopo delegati.

- 3) Modifica all'art. 5 del Regolamento Generale, proposta dalla Sezione di Chivasso.

*Art. 5 Regolamento Generale, 3° comma.*

*Testo attuale:*

Omissis

La Sezione consegna il bollino al socio, contro pagamento della quota stabilita, la quale non può essere inferiore al doppio dell'aliquota da corrispondere alla Sede Centrale per la rispettiva categoria.

Omissis

*Testo proposto:*

Omissis

La Sezione consegna il bollino al socio contro il pagamento della quota stabilita dalla Sezione stessa secondo le proprie esigenze sezionali.

Omissis

4) Aggiunta dell'art. 25 bis al Regolamento Generale, proposta dal Comitato di Coordinamento delle Sezioni centro-meridionali.

Art. 25 bis:

In esecuzione dell'art. 32 dello Statuto sociale sono istituiti i seguenti Comitati di Coordinamento:

- ligure-piemontese-valdostano,
- lombardo,
- triveneto,
- tosco-emiliano,
- centro-meridionale.

Il Presidente della Sezione di Bologna, Calamosca, porge il saluto ed il benvenuto della Sezione ospitante.

Il Presidente Generale lo ringrazia e propone ai Delegati di nominare, rispettando la tradizione, Presidente dell'Assemblea lo stesso Calamosca.

La nomina avviene per acclamazione.

Il Presidente dell'Assemblea, constatata la validità della riunione, essendo presenti o rappresentati per delega 433 Delegati su 565, procede alla nomina degli scrutatori.

1) Vengono dall'Assemblea nominati scrutatori i soci Badini e Tamari di Bologna, Bertoli di Lucca, Fini di Maresca, Giannini di Prato, Testoni di Modena e Solichetti di Cesena.

2) Pone quindi in discussione il punto 2 dell'Ordine del giorno «Approvazione del verbale dell'Assemblea di Milano del 28 novembre 1965».

Alliud (Varese) chiede che sia messa a verbale la seguente precisazione riguardante il suo intervento pubblicato a pag. 10 del Notiziario n. 4 - aprile 1966 - «preciso che ho prospettato l'opportunità che venisse modificata l'impostazione del bilancio preventivo, stralciando le voci concernenti il contributo dello Stato e la sua utilizzazione, considerandola come gestione speciale. Questo per due essenziali motivi:

1°) chiarire meglio che si tratta di una gestione separata ed a se stante, per cui un eventuale controllo della Corte dei conti dovrà tuttalpiù limitarsi ad essa;

2°) evitare che nella parte effettiva del bilancio figuri la voce «indennità di missione ai membri di diritto» che, a mio avviso, è in contrasto con l'art. 41 dello Statuto sociale».

Il Presidente dell'Assemblea, nessun altro chiedendo la parola, pone in votazione il verbale del 28 novembre 1965, che viene dall'Assemblea approvato con la precisazione del socio Alliud di Varese.

3) Il Presidente Generale, avuta la parola, commemora il Vice-segretario Generale consigliere Antonio Saviotti, recentemente scomparso, del quale ricorda con commossa riconoscenza il grande contributo di passione e di lavoro dato al sodalizio.

Quindi, fatto rilevare di avere ritenuto opportuno e doveroso riportare nella propria esposizione scritta, precedentemente inviata ai Delegati, i passi più importanti delle relazioni dei Presidenti delle diverse Commissioni, aggiunge alcune precisazioni e informazioni sui seguenti punti:

a) **Commissione Rifugi** - L'erogazione dei contributi per la manutenzione dei rifugi non sarà più fatta dalla Commissione, organo centrale, ma avverrà a cura dei Comitati di Coordinamento interregionali, i quali hanno il vantaggio di avere una conoscenza più diretta e reale delle necessità dei rifugi della zona di rispettiva competenza.

Ciò nondimeno la Commissione centrale disporrà di un fondo per interventi particolari che potessero rendersi necessari di volta in volta.

b) **Commissione Campeggi** - Comunica di non aver ricevuto in tempo la relazione di tale Commissione e riferisce quindi verbalmente sulla attività della stessa esplicitasi con una azione diretta di propaganda in Italia e all'estero e con i riuscitissimi campeggi organizzati dalle Sezioni di Milano, Uget Torino, Vigevano, Chivasso, Valdarno, Carpi, Gonzola e USSI.

c) **78° Congresso nazionale del C.A.I. 1966 e Assemblea dell'U.I.A.A.** - Ricorda che il Congresso nazionale si terrà in Valle d'Aosta dal 4 all'8 settembre nella ricorrenza del centenario della prima «Succursale» del C.A.I., che è la Sezione di Aosta; che sarà trattato il tema «Autonomia delle Sezioni, Sede Centrale, unità del C.A.I.»; che saranno effettuate salite al Monte Bianco, al Monte Rosa e nel Gruppo del Gran Paradiso ed escursioni di carattere turistico; che il Congresso si concluderà con la «Staffetta dell'arco alpino»; manifestazione questa promossa con l'intento di suggellare e sottolineare il concetto dell'unità del C.A.I.

Infine informa che nei giorni 3 e 4 settembre il Club Alpino Italiano avrà l'onore di ospitare a Courmayeur l'Assemblea dell'U.I.A.A. (Unione Internazionale Associazioni di Alpinismo).

d) **Medaglie a soci** - Informa che il Consiglio Centrale ha deliberato l'assegnazione di medaglie di riconoscimento ad alcuni soci particolarmente benemeriti.

Così chiama sul palco per la consegna Riccardo Cassin e Carletto Negri, benemeriti nel campo delle Scuole nazionali di Alpinismo, Stenico e Pinotti, benemeriti nel campo del soccorso alpino e l'Istruttore nazionale Giannese il quale, nonostante la sopravvenuta cecità, continua ad arrampicare in cordata con i suoi amici di Padova.

e) **Bilancio preventivo 1967** - Considera utile la discussione avvenuta nel corso dell'Assemblea del 28 novembre 1965, sulle risultanze della quale il Consiglio Centrale ha ritenuto opportuno diminuire le proposte di aumento delle aliquote alla Sede Centrale da L. 1.000 a L. 900 per i soci ordinari e da L. 500 a L. 450 per i soci aggregati.

Con l'applicazione delle nuove aliquote proposte, si avrà una maggior entrata di L. 25.800.000 che consentirà maggiori stanziamenti per le voci manutenzione rifugi, soccorso alpino, guide e portatori, contributi alle Sezioni e Rivista-Notiziario.

Inoltre fa presente che, realizzando il voto unanime espresso dall'Assemblea di novembre, la voce «quote aggiuntive per assicurazione soccorso alpino» è stata trasformata in partita di giro.

Dichiara quindi che il Consiglio Centrale non ha ritenuto di poter accettare l'ordine del giorno delle Sezioni centro-meridionali, dove si proponeva una quota di L. 750 per i soci ordinari e di L. 400 per i soci aggregati e si suggerivano modifiche di stanziamento per alcuni capitoli, e ciò in quanto le voci di spesa, per le quali le Sezioni centro-meridionali chiedono la riduzione degli stanziamenti non sono comprimibili senza pregiudizio di quel minimo di attività doverosa da parte del sodalizio ai fini dell'assolvimento dei compiti statutari.

Comunque sia, l'ordine del giorno del Comitato delle Sezioni centro-meridionali sarà posto in votazione.

f) **Modifiche statutarie e di regolamento** - Dichiara che il Consiglio Centrale ha egualmente ritenuto di non poter accettare le due proposte della Sezione di Chivasso relative rispettivamente all'art. 25 dello Statuto ed all'art. 5 del Regolamento Generale.

La prima tendente ad estendere la facoltà di delega dei Presidenti sezionali a qualsiasi delegato della propria Sezione o di altra Sezione, la seconda tendente ad abolire la disposizione che stabilisce che la quota globale riscossa dalla Sezione non può essere inferiore al doppio della aliquota da corrispondere alla Sede Centrale.

Sarà comunque l'Assemblea a pronunciarsi in merito.

Quindi riservandosi di nuovamente intervenire in sede di replica, lascia la parola al Segretario Generale.

Antonioti non ha molto da aggiungere alla relazione scritta, già distribuita ai Delegati, e si limita pertanto a commentare, con riferimento all'attività svolta, alcune voci di

spesa e ad illustrare la proposta di assestamento di bilancio conseguente alle risultanze della stessa.

Quanto al bilancio preventivo 1967, riconferma quanto già esposto dal Presidente Generale e sottolinea che il bilancio, se approvato nelle cifre proposte dal Consiglio Centrale, avrà dimensioni più rispondenti alle finalità volute.

Il Presidente dell'Assemblea dà la parola ai Delegati.

Nanni (L'Aquila) illustra l'ordine del giorno delle Sezioni centro-meridionali le quali propongono, per l'anno 1967, una quota di L. 750 per i soci ordinari e di L. 400 per i soci aggregati, e suggeriscono di provvedere al pareggio del bilancio, per la derivante minore entrata conseguente alla riduzione delle aliquote, aumentando, in sede di previsione, le entrate relative al canone di affitto dei rifugi della Sede Centrale, agli interessi attivi ed al noleggio film e riducendo le uscite per la voce organizzazione Congresso-Assemblee e rappresentanza, contributo per attività sezionale extra legge 91, affitto manutenzione pulizia locali, assicurazione, cancelleria e stampati e fondo di riserva.

Arata (Forte dei Marmi). Premesso che scopo statutario è quello di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione e la conoscenza e lo studio delle montagne, osserva che la Rivista Mensile non estende oggi il suo interessamento a tutti gli aspetti dell'alpinismo e delle montagne, limitandosi quasi esclusivamente a trattare argomenti di puro alpinismo.

Sull'argomento manutenzione rifugi, ritiene insufficiente il fondo assegnato ai due Comitati tosco-emiliano e centro-meridionale e propone quindi che, contrariamente a quanto stabilito dal Consiglio Centrale, la somma di L. 700.000, lasciata a disposizione della Commissione Rifugi per interventi in casi particolari e situazioni speciali, sia anch'essa ripartita fra i diversi Comitati e non in ragione del numero dei rifugi e di coefficienti, ma in proporzione al numero dei soci dei diversi Comitati.

Zorzi (Bassano del Grappa) rileva che il Presidente Generale, sia nella relazione scritta che nel commento verbale, non ha fatto cenno alla Commissione Propaganda. Quindi sottolinea l'importanza di questa Commissione, osservando tuttavia che per il buon funzionamento della stessa è necessario un più consistente stanziamento di bilancio, perché, diversamente, sarebbe meglio sciogliere la Commissione e destinare energie e mezzi ad altri compiti.

Musitelli (Milano) dichiara a) che la Sezione di Milano approva il criterio esposto dal presidente Chabod in merito alla ripartizione del fondo per la manutenzione dei rifugi, suggerendo di prendere eventualmente in considerazione, come base di ripartizione, anche la capacità volumetrica dei rifugi; b)

(segue a pag. 8)

# BILANCIO DI PREVISIONE

Numero		DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Somma prevista
Cap.	Art.		
1		<b>Introiti sociali</b>	
	1	Bollini soci ordinari n. 60.000 × L. 900 . . . . .	L. 54.000.000
	2	Bollini soci aggregati n. 32.000 × L. 450 . . . . .	» 14.400.000
	3	Bollini anni precedenti . . . . .	» 500.000
	4	Quote aggiuntive di assicurazione 92.000 × L. 150 . . . . .	» 13.800.000
2		<b>Rendite patrimoniali</b>	
	1	Canone affitto rifugi Sede Centrale . . . . .	L. 3.500.000
	2	Interessi attivi su titoli e conti correnti . . . . .	» 3.000.000
3		<b>Contributo di legge (art. 5 Legge 91)</b> . . . . .	» 80.000.000
4		<b>Ministero Difesa Esercito:</b> contributo per manutenzione rifugi di proprietà del Demanio militare . . . . .	» 8.000.000
5		<b>Introiti diversi</b>	
	1	Noleggio film . . . . .	» 2.500.000
	2	Proventi della Rivista Mensile per pubblicità e abbonamenti . . . . .	» 1.500.000
	3	Ricupero e rimborso su pubblicazioni, materiale e minuterie varie . . . . .	» 7.000.000
	4	Ricupero su assicurazioni diverse . . . . .	» 4.000.000
<b>TOTALE DELLE ENTRATE ORDINARIE</b> . . . . .			<b>L. 192.200.000</b>
<b>Partite di giro</b>			
6		<b>Ritenute al personale</b>	
	1	Per imposte sugli stipendi . . . . .	L. 2.300.000
	2	Oneri previdenziali ed assistenziali . . . . .	» 1.600.000
7	1	<b>Reintegro anticipazione all'Economo per minute spese</b> . . . . .	» 300.000
8	1	<b>Quote nuovi soci vitalizi</b> . . . . .	» 100.000
<b>TOTALE DELLE PARTITE DI GIRO</b> . . . . .			<b>L. 4.300.000</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b> . . . . .			<b>L. 196.500.000</b>

II SEGRETARIO GENERALE  
**dr. Luigi Antoniotti**

II PRESIDENTE GENERALE  
**avv. Renato Chabod**

# NE PER L'ANNO 1967

Numero		DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Somma prevista
Cap.	Art.		
1		<b>Spese per l'attività e le iniziative di cui all'art. 2 della legge 91</b>	
	1	Per manutenzione rifugi ed opere alpine . . . . .	L. 24.000.000
	2	Per attività e attrezzature del Corpo Soccorso Alpino . . . . .	» 9.000.000
	3	Per attività del Consorzio nazionale Guide e Portatori . . . . .	» 17.000.000
	4	Per attività delle Scuole di Alpinismo . . . . .	» 4.000.000
	5	Per attività della Commissione cinematografica . . . . .	» 7.000.000
	6	Per attività della Commissione Propaganda . . . . .	» 1.000.000
	7	Per attività sci alpinistica . . . . .	» 2.000.000
	8	Per attività alpinistica giovanile . . . . .	» 4.000.000
	9	Per la collana Guida dei Monti d'Italia . . . . .	» 500.000
	10	Contributo alle Sezioni per attività svolta ai sensi della legge n. 91 . . . . .	» 4.500.000
	11	Per attività scientifica . . . . .	» 1.000.000
	12	Per acquisto libri, funzionamento e manutenzione Biblioteca nazionale . . . . .	» 2.500.000
	13	Concorso per funzionamento Museo della Montagna . . . . .	» 1.500.000
	14	Intervento a favore dei Campeggi e Accantonamenti nazionali . . . . .	» 500.000
	15	Indennità di missione ai membri di diritto del C.C. . . . .	» 1.500.000
		<b>TOTALE DELLE SPESE CAPITOLO 1 . . . . .</b>	<b>L. 80.000.000</b>
2		<b>Spese di funzionamento degli organi sociali</b>	
	1	Per interventi diretti della Presidenza . . . . .	L. 500.000
	2	Per funzionamento della Delegazione romana . . . . .	» 500.000
	3	Per organizzazione Congresso, Assemblee e per spese di rappresentanza . . . . .	» 2.000.000
3		<b>Spese per pubblicazioni ed iniziative sociali</b>	
	1	Per carta, stampa, redazione e spedizione Rivista Mensile con periodicità tri- mestrale ed 8 numeri del Notiziario . . . . .	» 29.500.000
	2	Concorso spese Festival cinematografico di Trento . . . . .	» 1.000.000
	3	Contributo all'Istituto Vittorio Sella . . . . .	» 1.000.000
4	1	<b>Quota aggiuntiva di assicurazione . . . . .</b>	<b>» 13.800.000</b>
5	1	<b>Contributo ordinario per attività sezionali extra Legge 91 . . . . .</b>	<b>» 6.000.000</b>
6	1	<b>Utilizzazione del contributo Ministero Difesa Esercito per manutenzione rifugi alpini di proprietà del Demanio militare . . . . .</b>	<b>» 8.000.000</b>
7		<b>Spese del personale</b>	
	1	Stipendi ed assegni al personale . . . . .	» 21.000.000
	2	Contributi a carico del C.A.I. per oneri previdenziali ed assistenziali . . . . .	» 4.800.000
8		<b>Spese generali di amministrazione</b>	
	1	Affitto, manutenzione, pulizia locali, assicurazioni, acquisto e manutenzione mobili ed arredi . . . . .	L. 4.000.000
	2	Illuminazione e riscaldamento . . . . .	» 600.000
	3	Postelegrafoniche e corrieri . . . . .	» 2.400.000
	4	Cancelleria e stampati . . . . .	» 2.500.000
	5	Rimborso spese di viaggio e servizio . . . . .	» 600.000
	6	Imposte e tasse . . . . .	» 1.300.000
	7	Bancarie, legali e amministrative varie . . . . .	» 200.000
9	1	<b>Manutenzione rifugi Sede Centrale . . . . .</b>	<b>» 2.000.000</b>
10	1	<b>Spese per acquisto pubblicazioni, materiali e minuterie varie . . . . .</b>	<b>» 6.000.000</b>
11	1	<b>Spese per assicurazioni diverse . . . . .</b>	<b>» 4.000.000</b>
12	1	<b>Fondo di riserva . . . . .</b>	<b>» 500.000</b>
		<b>TOTALE DELLE USCITE ORDINARIE . . . . .</b>	<b>L. 192.200.000</b>
		<b>Partite di giro</b>	
13		<b>Versamenti ritenute sugli stipendi</b>	
	1	Per imposte sugli stipendi . . . . .	L. 2.300.000
	2	Oneri previdenziali ed assistenziali . . . . .	» 1.600.000
14	1	<b>Anticipazione all'Economo per minute spese . . . . .</b>	<b>» 300.000</b>
15	1	<b>Reimpiego quote nuovi soci vitalizi . . . . .</b>	<b>» 100.000</b>
		<b>TOTALE DELLE PARTITE DI GIRO . . . . .</b>	<b>L. 4.300.000</b>
		<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE . . . . .</b>	<b>L. 196.500.000</b>

che la Sezione di Milano approva l'aumento della quotazione alla Sede Centrale richiesto dal Consiglio Centrale, aumento ritenuto veramente giustificato; c) che la Sezione di Milano è contraria alla modifica del regolamento in quella parte che riflette il limite di raddoppio della quota delle singole Sezioni; d) che la Sezione di Milano è contraria alla modifica dell'art. 25 dello Statuto relativamente alle deleghe.

Calori (Venezia) chiede alcuni chiarimenti sul bilancio.

Andreotti (Uget-Torino) a) sollecita la distribuzione alle Sezioni dei contributi per la manutenzione dei rifugi; b) ritiene che la previsione di entrata di L. 1.500.000 per pubblicità sulla Rivista Mensile dovrebbe essere più alta, anche in considerazione che per l'anno 1967 è previsto l'invio a tutti i soci del notiziario integrativo dei 4 numeri della Rivista.

Ivaldi (Uget-Torino) propone che sia elevato da L. 500.000 a L. 1.000.000 lo stanziamento a favore della Commissione Campeggi e Accantonamenti nazionali onde poter assistere, con contributi, le Sezioni che organizzano campeggi nazionali, frequentati normalmente dalle persone con minori possibilità finanziarie.

Ferrari (Treviglio) approva l'operato della Presidenza e del Consiglio Centrale dichiarandosi favorevole all'aumento delle quote alla Sede Centrale nella misura proposta dal Consiglio.

Nava (Bergamo), premessa la sua approvazione al bilancio preventivo, lamenta la mancanza di continuità nella periodicità della Rivista Mensile, per cui si passa dai 12 ai 6, ai 4 numeri annuali integrati qualche volta da un notiziario, inviato quest'ultimo soltanto alle Sezioni ed ai Delegati.

Inoltre raccomanda: a) di contribuire in maggior misura di quanto fatto in passato al finanziamento delle spedizioni extra-europee organizzate dalle Sezioni e ciò in considerazione che oggi il nostro alpinismo, come quello di tutti i paesi alpini, guarda alle montagne extra-europee; b) di portare a compimento la collana Guida dei Monti d'Italia.

Fini (Maresca) si dichiara favorevole all'aumento della quota, pienamente giustificato.

Grassi (Rimini) si dichiara anch'egli favorevole all'aumento della quota proposta dalla Sede Centrale.

Morrica (Napoli) constata che le Sezioni Centro-meridionali appaiono in minoranza per la questione delle aliquote da devolvere alla Sede Centrale; fa tuttavia presente, come motivo della contrarietà ad accettare l'aumento delle aliquote nella misura proposta dal Consiglio Centrale, il fatto che le Sezioni Centro-meridionali sono quelle che meno ne beneficeranno, in quanto il 90% dei rifugi è ubicato nell'Italia settentrionale.

Suggerisce quindi altre fonti di finanziamento quale la richiesta di contributi al Ministero del Turismo, al Ministero della Pub-

blica Istruzione ed al Ministero delle Finanze (Ispettorato Generale Lotto e Lotterie).

Infine chiede che l'Assemblea dei Delegati dell'anno 1967 si tenga a Napoli.

Facchini (Malnate) dichiara che la Sezione di Malnate è favorevole: a) all'aumento delle aliquote nella misura proposta dalla Sede Centrale; b) alle modifiche dell'art. 25 dello Statuto proposto dal Delegato Demaria ed all'art. 5 del Regolamento proposto dalla Sezione di Chivasso. Quindi, dopo aver trattato l'argomento dei rapporti fra Sede Centrale e Sezioni, chiede che si proceda ad uno studio comparato dell'ordinamento delle guide e dei portatori degli altri paesi alpini allo scopo di migliorare la condizione delle nostre guide.

Il Presidente dell'Assemblea, ultimati gli interventi dei delegati, dà la parola al Presidente Generale.

Il Presidente Generale, replicando ai diversi interventi, osserva fra l'altro:

— che la quota aggiuntiva assicurazione è stata, nel bilancio preventivo 1967, assimilata a una partita di giro; il che ha consentito maggiori assegnazioni ai rifugi, al soccorso alpino, al Consorzio guide ed alle Sezioni per attività ai sensi di legge;

— che la ripartizione dei fondi per la manutenzione dei rifugi è stata fatta tenendo presente che le Alpi hanno più esigenze dell'Appennino e che, comunque sia, i quattro rappresentanti dei Comitati delle Sezioni toscane-emiliane e centro-meridionali in seno alla Commissione Rifugi potranno sempre far presente le esigenze da fronteggiare con il fondo rimasto a disposizione della Commissione.

— che la Commissione Propaganda è in fase di assestamento, nel senso che sarà quanto prima deciso se fonderla o no con la Commissione cinematografica;

— che appare opportuno, come suggerito dal Delegato Musitelli, tener conto, in futuro, nella ripartizione dei fondi per la manutenzione dei rifugi, anche della capacità volumetrica degli stessi; ma che questa volta si è dovuto trovare una soluzione più empirica perché, se si fosse aspettato di avere tutti i dati, si sarebbe dovuto ritardare ancora la distribuzione dei fondi;

— che la periodicità della Rivista è di anno in anno deliberata dalla Assemblea dei Delegati in rapporto alle somme stanziare per tale voce; così per l'anno 1967 il progetto di bilancio preventivo prevede l'uscita di quattro numeri della Rivista e di 8 numeri del Notiziario, da inviarsi anche quest'ultimo ai soci aventi diritto alla Rivista;

— che la Sede Centrale e la Commissione Spedizioni extra-europee sono sempre ben disposte verso le Sezioni che organizzano spedizioni extra-europee;

— che sono in corso trattative con il Touring Club Italiano per la continuazione e l'ultimazione della collana «Guida Monti d'Italia»;

— che non è possibile rivolgersi ai diversi Ministri per ottenere dei contributi in quanto il C.A.I. già fruisce di uno stanziamento per legge; ed aggiunge che, se cominceremo noi soci ad aumentare le entrate mediante l'aumento delle aliquote, sarà in seguito più facile richiedere un aumento del contributo di legge.

Il presidente dell'Assemblea pone quindi in votazione:

- Il **Bilancio consuntivo 1965**, che viene approvato con 430 voti favorevoli e 3 contrari.
- **L'o.d.g. delle Sezioni centro-meridionali**, che viene respinto con 413 voti contrari, 17 favorevoli e 3 astenuti.
- **La proposta del delegato Ivaldi** di elevare lo stanziamento per la Commissione Campaggi e Accantonamenti nazionali da lire 500.000 a L. 1.000.000 e la correlativa riduzione del contributo alle Sezioni, che non è accolta.
- Il **Bilancio preventivo** predisposto dal Consiglio Centrale per l'anno 1967, che viene approvato con 410 voti favorevoli, 14 contrari e 9 astenuti (allegato al presente verbale, v. pag. 6 e 7).
- **La proposta del Comitato di Coordinamento delle Sezioni centro-meridionali**, emendata dal delegato Galanti, di aggiunta dell'articolo 25 bis del Regolamento Generale. Viene approvato all'unanimità il seguente testo:

«**I Comitati di Coordinamento, costituiti dalle Sezioni e norma dell'art. 32 dello Statuto, hanno assunto le seguenti denominazioni:**

  - **ligure - piemontese - valdostano,**
  - **lombardo,**
  - **triveneto,**
  - **tosco-emiliano e ligure-orientale,**
  - **centro-meridionale e insulare».**
- **La proposta del delegato Demaria**, emen-

data dal delegato Coen, di modifica dell'art. 25 dello Statuto comma 3°.

Viene approvato alla unanimità il seguente testo:

«**I Presidenti sezionali, delegati di diritto, possono essere rappresentati dai rispettivi vice-presidenti o da un consigliere oppure da un socio ordinario maggiorenne della propria Sezione iscritto ad essa da almeno due anni, e all'uopo delegati».**

- **La proposta della Sezione di Chivasso** di modifica dell'art. 5 del Regolamento Generale, che viene respinta con 430 voti contrari e 3 favorevoli.
- **La proposta del Consiglio Centrale** di aggiungere un comma all'art. 22 del Regolamento Generale. Viene approvata alla unanimità la seguente aggiunta, da inserire fra il 2° e il 3° comma: «**entro lo stesso termine devono essere presentate le proposte di modifiche statutarie previste dall'art. 45 dello Statuto».**

Seguono le votazioni per le elezioni alle cariche sociali.

Risulta confermato nella carica di Vice-presidente Generale **Alessandro Datti**.

Risultano confermati nella carica di Consiglieri Centrali: **Giulio Apollonio, Giovanni Ardenti Morini, Roberto Galanti, Ariele Marangoni, Dante Ongari, Toni Ortelli, Luigi Antoniotti**.

Risultano eletti Consiglieri: **Guido Chièrego, Norberto Levizzani, Mario Primi, Attilio Coen**.

Il consigliere Luigi Antoniotti, eletto in sostituzione del compianto consigliere Alfonso Vandelli, rimane in carica sino al 31-12-'66, in quanto assume l'anzianità del consigliere scomparso.

La seduta iniziata alle ore 9, e sospesa dalle ore 12 alle 14,30, termina alle ore 17.

Il Presidente dell'Assemblea  
**Corrado Calamosca**

## COMMISSIONE DELLE PUBBLICAZIONI

### Comunicazione N. 3

*Ai membri del Comitato di redazione della Rivista Mensile.*

Nella sua riunione del 15 e 16 ottobre a Verona, il Consiglio Centrale non ha approvato la proposta del Comitato di redazione di adottare per il 1967 la soluzione E (6 numeri di Rivista a tutti i soci ordinari e 6 numeri di Notiziario alle Sezioni, ai Delegati ecc., come avviene nel 1966) per l'edizione della Rivista Mensile; soluzione che aveva incontrato il favore del nostro Comitato nella riunione del

2 maggio scorso a Torino. Il motivo del non accoglimento della proposta consiste nel fatto che le ragioni portate a sostegno della nostra tesi, non sono talmente gravi da far sì che il Consiglio Centrale approvi una determinazione contraria alla deliberazione dell'Assemblea dei delegati di Bologna, che aveva adottato la proposta che si identifica con la soluzione B (4 numeri di Rivista e 8 numeri di Notiziario distribuiti entrambi a tutti i soci), esposta alla nostra riunione citata. È vero che l'Assemblea aveva contemporaneamente approvato, per questa soluzione B, lo stanziamento di bilancio di L. 29.500.000 mentre l'adozione di questa soluzione comporterà la spesa minima da noi prevista di lire 33.117.760; ma l'aumento dell'aliquota alla Sede Centrale intervenuto e la previsione di un

aumento del numero dei soci nel 1967 (aumento già verificatosi al 30 settembre di quest'anno) — aggiunti al vantaggio economico derivante dall'osservanza dell'art. 5 del Regolamento generale — han fatto ritenere al Consiglio Centrale che la maggior spesa che risulterà, a causa dell'adozione della soluzione B, sarà senz'altro coperta da queste nuove sopravvenienze attive.

Sentito però il desiderio di moltissimi soci, che auspicano il ritorno almeno alla bimestralità della Rivista, e il parere di alcuni Consiglieri centrali, che si sono pronunciati per la soluzione E, il Consiglio Centrale si è riservato di proporre, alla prossima Assemblea del maggio 1967, a nome del nostro Comitato, la soluzione E. Naturalmente, se a maggio i delegati propenderanno per la Rivista bimestrale alternata col Notiziario da inviare a tutti i soci ordinari, e ne approveranno la spesa, il Comitato di redazione non avrà che da rallegrarsene.

Sempre nella riunione del Consiglio Centrale citata, il consigliere Ortelli ha chiesto chiarimenti circa la possibilità di autorizzare il Comitato di redazione a rimborsare le spese di viaggio, per le riunioni del Comitato, ai suoi membri residenti fuori sede. Il chiarimento ha precisato che non vi è necessità di alcuna autorizzazione.

Invitiamo, pertanto, i membri del Comitato di voler tener conto di quanto sopra, in occasione della prossima riunione.

Altra deliberazione del Consiglio Centrale del 16 ottobre: la tiratura del n. 12 della Rivista sarà di 70.000 copie, per poter coprire il fabbisogno in seguito all'aumentato numero di soci ordinari.

*Torino, 17 ottobre 1966*

Il presidente del Comitato  
**Toni Ortelli**

#### **Comunicazione N. 4**

#### **Convocazione del Comitato di redazione della R.M.**

Il Comitato di redazione della R.M. è convocato a Torino, presso la sua sede in via Barbaroux 1, alle ore 16,30 di sabato 12 novembre 1966 per lo svolgimento del seguente

##### **Ordine del giorno**

- 1) Approvazione del verbale della riunione dei giorni 30 aprile e 2 maggio 1966.
- 2) Nomina del Segretario del Comitato di redazione.
- 3) Assegnazione delle rubriche della R.M. alle cure dei membri del Comitato.
- 4) Rivista 1967: impostazione tipografica; proposte; norme unificate; pubblicità; programma e preventivo di spesa.
- 5) Varie.

*Torino, 17 ottobre 1966*

Il presidente del Comitato  
**Toni Ortelli**

#### **Comunicazione N. 5**

#### **Convocazione della Commissione delle Pubblicazioni**

La Commissione delle Pubblicazioni è convocata a Torino, presso la sede del Comitato di redazione della R.M. in via Barbaroux 1, alle ore 9,30 di domenica 13 novembre 1966 per lo svolgimento del seguente

##### **Ordine del giorno**

- 1) Approvazione del verbale della riunione del 26 febbraio 1966.
- 2) Regolamento della Commissione: discussione e approvazione.
- 3) Pubblicazioni degli Organi centrali: unificazione dei formati; impostazione editoriale; aggiornamento dei prezzi.
- 4) Programma e preventivo di spesa per il 1967.
- 5) Varie.

*Torino, 17 ottobre 1966*

Il presidente della Commissione  
**Toni Ortelli**

Il testo del Regolamento della Commissione, proposto dal presidente, verrà inviato a parte a tutti i membri, perché possano esaminarlo e preparare le eventuali osservazioni per il giorno della riunione della Commissione.

#### **CORPO SOCCORSO ALPINO**

##### **Circolare n. 8/66**

*Ai signori membri della Direzione, del Comitato tecnico ed ai signori Consulenti del C.S.A.*

*e p.c.*

*alla Sede Centrale del C.A.I.*

*al Vice-presidente incaricato comm. Amedeo Costa*

La Sede Centrale del C.A.I. ci ha vivamente pregati di effettuare la nostra Assemblea a Torino, in occasione del 3° Salone internazionale della Montagna.

Siete perciò invitati a partecipare alla riunione della Direzione e del Comitato tecnico del C.S.A. che avrà luogo a Torino, Palazzo delle Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15, alle ore 9 del giorno 2 ottobre 1966, e verrà presentata con la seguente dizione: «Congresso nazionale dei Delegati e dei Tecnici del Corpo Soccorso Alpino Italiano».

##### **Ordine del giorno**

- 1) Relazione e dichiarazioni del Direttore.
- 2) Richiesta della Delegazione di Schio per ampliamento della propria zona di giurisdizione.
- 3) Emendamenti alla polizza assicurativa, con proposte da parte delle Delegazioni di Bel-



pere alpine» non dovranno essere seguiti criteri di proporzionalità o di percentualità, ma, di volta in volta, la cifra del contributo dovrà essere stabilita con criterio di libera valutazione dell'importanza dell'opera in relazione alla disponibilità finanziaria del relativo «fondo»;

b) in una prossima seduta si cercherà, per quanto possibile, di definire in linea di massima il concetto distintivo e qualificatore di «opera alpina».

\* \* \*

#### 6) Ripartizione del «Fondo Opere alpine».

La Commissione rileva che nei già approvati bilanci preventivi del C.A.I. per il 1966 e per il 1967 non vi è stanziamento alcuno a tale titolo: pertanto, con riserva di perseguire l'iscrizione (se possibile) di una voce specifica nel bilancio preventivo 1968, la Commissione dà atto della utilizzabilità del residuo importo di L. 10.281.500 nel corso degli anni 1966-67: in conseguenza, si riserva di prendere in considerazione di volta in volta le relative domande, e di deliberare su di esse tenuto conto delle riferite premesse a) e b).

#### 14) Domanda della «Fondazione Berti» per un contributo atto a concorrere alla ricostituzione del suo fondo cassa.

L'ing. Baroni illustra la domanda, già proposta nella seduta di Milano del 27-2-1966: dopo esauriente appropriata discussione, all'unanimità (salvo astensione nella votazione del richiedente ing. Baroni) la Commissione delibera di concedere alla «Fondazione Berti» un contributo straordinario di L. 1.000.000 da prelevarsi dall'importo di L. 17.000.000 del «contributo statale arretrato da 1-7-62 a 31-12-1963» rimasto a disposizione della Commissione, come da delibera della Commissione stessa del 27-11-1965.

\* \* \*

A questo punto, come orientamento e suggerimento di carattere generale, la Commissione delibera:

a) di raccomandare alle Sezioni, come già è stato fatto per quanto riguarda i rifugi, di essere caute e prudenti nell'installazione di nuovi bivacchi;

b) di fare presente alle Sezioni non proprietarie di rifugi e bivacchi l'opportunità e la convenienza di richiedere l'eventuale affidamento in cura, manutenzione e gestione di rifugi e bivacchi a Sezioni proprietarie, che ne siano eccessivamente gravate e che si trovino in difficoltà di provvedervi.

\* \* \*

#### 2) «Tariffa rifugi 1966»

Dopo appropriata discussione la Commissione all'unanimità delibera di non apportare alla tariffa rifugi 1966 nessun aumento rispetto ai prezzi del 1965.

Per quanto riguarda il tariffario 1967 resta inteso che verrà esaminato e stabilito all'ini-

zio della primavera del prossimo anno; si dà atto che il dr. Biagi aveva proposto che ciò venisse fatto all'inizio dell'inverno 1966-1967.

L'ing. Bertoglio viene incaricato di pubblicare la tariffa 1965, confermata per il 1966, nel prossimo numero della «Rivista Mensile», mentre nei prossimi giorni il signor Verze gnassi la comunicherà con circolare a stampa a tutte le Sezioni; cogliendo l'occasione della circolare stessa per richiedere che vengano trasmesse «eventuali proposte» per il 1967 e per sentire se, con il 1967, le Sezioni desiderino che si riprovveda, come per il passato, alla stampa e distribuzione dei «volantini» con la tariffa, con il regolamento rifugi e con le norme per la denuncia incidenti.

\* \* \*

A questo punto viene fatta presente l'opportunità che la Sede Centrale del C.A.I. munisca dell'apposita tessera, come già in passato, i Membri della Commissione Rifugi e Opere alpine.

\* \* \*

#### 3) Ripartizione da parte dei Comitati regionali del contributo 1965, del contributo 1966 e del contributo arretrato.

L'avv. Pascatti, per quanto riguarda il «Comitato triveneto», riferisce che a detta ripartizione verrà provveduto presumibilmente nel prossimo autunno, appenaché (in conformità alle note decisioni) sia stato completato lo «Schedario rifugi triveneti» e, conseguentemente, formata la tabella millesimale per la assegnazione delle corrispondenti quote di contributo annuale.

L'ing. Levizzani, per quanto riguarda il «Comitato lombardo», riferisce che il problema verrà discusso in seduta già convocata per sabato 11 giugno, nella quale (con tutta probabilità) verrà adottato sistema analogo a quello già deciso dal «Comitato triveneto».

Il geom. Fulcheri informa che il «Comitato ligure-piemontese-valdostano» ha preferito seguire il vecchio sistema dell'esame delle singole domande: ha già provveduto alla ripartizione per quanto riguarda il contributo 1965 e all'impegno di previsione per quanto riguarda il contributo arretrato, mentre provvederà nei primi mesi del 1967 per quanto riguarda il contributo 1966.

L'avv. Cavallini riferisce che pure il «Comitato tosco-emiliano» seguirà il sistema dell'esame delle singole domande e che, all'atto, il Comitato è in attesa della trasmissione da parte della Sede Centrale delle domande che, sia per il contributo 1965 che per il contributo arretrato, erano state dalle Sezioni ad essa direttamente inviate.

Il geom. Colacchi informa che il «Comitato centro-meridionale» si riunirà entro il corrente mese di giugno per esaminare quanto è relativo al metodo da adottare per la ripartizione della quota di contributo assegnata. Assicura che ogni determinazione sarà sollecitamente comunicata alla Presidenza della Commissione Rifugi. Invita il sign. Resmini

ad interessarsi gentilmente affinché da parte della Sede Centrale venga rimessa la documentazione prodotta dal Comitato di Coordinamento nel marzo 1965, relativamente alle domande di contributo avanzate dalle Sezioni interessate, che sarà tenuta in evidenza, per la ripartizione di cui sopra.

#### 4) Ripartizione delle residue L. 17.000.000 del contributo statale arretrato.

Dopo esauriente discussione in proposito, fermo quanto sopra deliberato sub 14, viene all'unanimità deciso di soprassedere ad ogni decisione e di rivolgere invece immediato invito alla Sede Centrale, al Club Alpino Accademico ed ai Comitati regionali di far pervenire entro il 31-8-1966 suggerimenti e proposte in argomento.

Il «Comitato ligure-piemontese-valdostano» presenta all'esame la ricostruzione del rifugio Gastaldi della Sezione di Torino (consegna disegni di progetto e relazione tecnica), chiedendo che esso venga considerato nei «casi particolari».

Per quanto riguarda l'anticipazione di lire 2.500.000 fatta alla Sezione Alto Adige in base alla deliberazione 12-12-1964 del Consiglio Centrale, la Commissione all'unanimità delibera di richiederne alla Sede Centrale stessa la reintegrazione mediante assegnazione sulle «scopriavvenienze attive» rappresentate dagli interessi bancari maturati sulla ritardata utilizzazione di tutti i fondi comunque a disposizione della Commissione, fermo restando che, in nessun caso, l'anticipazione stessa potrà essere revocata.

#### 5) Ripartizione del contributo speciale del Ministero Difesa Esercito.

Premesso che il contributo di L. 14.000.000 in bilancio preventivo 1965 risulta totalmente esaurito sulla base di lavori eseguiti nell'anno 1964; che il contributo di L. 8.000.000 in bilancio preventivo 1966 risulta a disposizione; che il contributo di L. 8.000.000 in preventivo 1967 risulta ancora da incassare, ciò premesso e dopo esauriente discussione, la Commissione all'unanimità approva la proposta dell'ing. Levizzani e cioè che si richieda alle Sezioni consegnatarie di rifugi di proprietà demaniale la trasmissione entro il 31-8-1966 delle domande di contributo, con riguardo a lavori eseguiti nell'anno 1965, per la distribuzione del contributo 1966.

Tenuto conto dell'attuale stato di requisizione di molti rifugi di proprietà demaniale, e della conseguente impossibilità di esecuzione nell'anno 1965 e 1966 della normale manutenzione, viene deciso di richiedere al Ministero Difesa-Esercito l'accantonamento delle relative quote dei fondi e la loro non decadenza per mancato impiego nell'anno.

#### 7) Situazione «Rifugio Quintino Sella» della Sede Centrale.

La Commissione, in via preliminare, riconosce che la Sede Centrale, nei riguardi del problema dei rifugi di sua proprietà, va con-

siderata alla stregua di una normale Sezione proprietaria di rifugi, ma avverte anche che la Sede Centrale stessa ritrae dai propri rifugi redditi tali da consentirle di provvedere in modo adeguato alla loro manutenzione. Per quanto riguarda sia il problema generale della loro gestione, manutenzione ecc., sia taluni problemi di carattere speciale e transitorio, la Commissione è d'avviso che non sia sua competenza l'occuparsene, bensì del Consiglio Centrale e dei Consiglieri Centrali in particolare. Ciò premesso, avendo la Sede Centrale, proprietaria, invitato la Sezione di Saluzzo, consegnataria, a prospettare al Comitato ligure-piemontese-valdostano, le necessità del rifugio Quintino Sella al Monviso, la Commissione decide di rimanere in attesa della relazione che il Comitato stesso appena possibile presenterà.

#### 8) Schedario generale rifugi; scheda tipo; riclassificazione rifugi.

L'avv. Pascatti riferisce che il Segretario Generale ha espresso a suo tempo il pieno assenso alla proposta in oggetto, nonché il desiderio di stretta collaborazione nella attuazione della proposta stessa.

Segue esauriente discussione in proposito, dalla quale emerge unanime orientamento favorevole alla formazione di uno schedario di tipo unico a tre distinti livelli: Sezione, Comitato regionale, Sede Centrale.

Apparendo evidente, a tal fine, la convenienza, anzi necessità, dell'adozione di una scheda di tipo unico, viene deciso all'unanimità di inviare (in più copie) sia ai Comitati regionali che alla Sede Centrale la scheda vecchio tipo, la scheda già in uso presso il «Comitato triveneto» e la scheda già in uso presso il «Comitato ligure-piemontese-valdostano»: ciò al fine che vengano effettuati entro il 31-8-1966 gli opportuni raffronti, completamenti, integrazioni ecc. necessari per la successiva preparazione, a cura di questa Commissione, di una scheda di tipo unico.

#### 9) Regolamento Commissione Rifugi e Opere alpine.

Premesso che nella riunione dei Presidenti di Commissione del 17-4-1966 in Milano sono state approvate le «Norme sul funzionamento delle Commissioni» e che, per l'art. 11 di dette norme, entro il 31-12-1966 ciascuna Commissione dovrà coordinare ad esse le disposizioni del proposto «Regolamento interno» e sottoporre il testo alla approvazione del Consiglio Centrale, dopo opportuna discussione resta deciso che l'avv. Pascatti predisponga entro il 31-8-1966 una bozza del nuovo regolamento della Commissione e la invii in esame a tutti i componenti della Commissione stessa.

#### 10) Regolamento tipo per i Comitati regionali.

Dopo appropriata discussione resta deciso che, previa richiesta ai Comitati regionali di invio dei loro regolamenti in vigore, l'avv. Pascatti predisponga entro il 31-8-66 una bozza

za di «Regolamento tipo» per i Comitati regionali e la invii in esame a tutti i componenti della Commissione stessa.

11) *Esame di «contratto tipo» per la gestione rifugi.*

L'avv. Pascatti informa che nella primavera dello scorso anno, a richiesta del compianto Vandelli, aveva studiato e predisposto un aggiornato «contratto tipo» per la gestione dei rifugi e che ne aveva inviate tutte le copie (molte), meno una, a Vandelli stesso. La Commissione, in proposito, decide di pregare il dr. Galanti di recuperare possibilmente dette copie dalla famiglia Vandelli: in caso positivo, il Segretario ne invierà quindi una copia in visione e in esame a ciascun componente di questa Commissione.

*Varie ed eventuali.*

a) Con riguardo al problema della rappresentanza delle Sezioni della Sicilia e della Sardegna, resta acquisito (anche in conseguenza della modificazione dell'articolo 25 del Regolamento Generale, approvata dall'Assemblea dei Delegati di Bologna del 29-5-1966) che esse fanno parte del «Comitato centro-meridionale-insulare».

b) In conseguenza dell'incarico demandato a questa Commissione dal Consiglio Centrale con riferimento alla lettera 2-5-1966 «Sektie Holland van Oesterreichischer Alpenverein» e, più in generale, con riferimento al problema della reciprocità con l'«Oesterreichischer Alpenverein», udita esaurientissima relazione da parte di Vallepiana e dopo amplissima e approfondita discussione in argomento, la Commissione alla unanimità delibera quanto segue:

— non vi è dubbio che, sotto il profilo economico, la concessione della reciprocità ai Club alpini stranieri non è per il Club Alpino Italiano di alcuna convenienza e che quella concessa all'«Oesterreichischer Alpenverein» è particolarmente pesante; ma, poiché dette reciprocità sono sempre state concesse non per considerazioni economiche, bensì per motivi altamente ideali e di fratellanza alpinistica, pare evidente che esse debbano essere revocate a quei Club alpini stranieri che a tali principi venissero meno: tali decisioni però, con tutta evidenza, sono di formale competenza del Consiglio Centrale del C.A.I. e non della Commissione Rifugi. Purtuttavia la Commissione esprime l'avviso, per quanto a sua conoscenza, che l'«Oesterreichischer Alpenverein» sia venuto intollerabilmente meno ai ricordati principi e motivi;

— per quanto riguarda l'invito contenuto nella surricordata lettera 2-5-66 della «Sektie Holland», la Commissione è di avviso di non avere alcuna competenza in ordine alla risposta da darsi, che spetta evidentemente al Consiglio Centrale del C.A.I.: purtuttavia, esprime l'avviso che si dovrebbe, in forma gentile ma chiara, far comprendere agli entusiasti, quanto ingenui, alpinisti olandesi la opportunità di frequentare le montagne italia-

ne in veste di soci del C.A.I., e non di soci del «Oesterreichischer Alpenverein», lasciando alla Presidenza Generale di valutare l'opportunità o meno di una partecipazione «semi-ufficiale» del C.A.I. alla cerimonia di che all'invito.

c) Viene trasmessa all'ing. Bertoglio, per la pubblicazione nel prossimo numero della «Rivista Mensile», copia fotostatica di lettera in data 16-5-1966 del Commissario di Governo per l'Alto Adige, recante l'elenco dei rifugi alpini requisiti, a causa della nota situazione altoatesina, per l'estate 1966.

\*\*\*

Null'altro essendoci da esaminare e decidere, la seduta è tolta e sono le ore 14.

Il Presidente della Commissione  
avv. Antonio Pascatti

Il Segretario della Commissione  
Gino Verzegnassi

## COMMISSIONE ALPINISMO GIOVANILE

### Accantonamento nazionale giovanile al rifugio Nino Corsi in Val Martello

Dal 31 luglio al 30 agosto ha avuto luogo l'Accantonamento nazionale per i giovani in Val Martello, indetto dalla Commissione Centrale per l'alpinismo giovanile.

Il successo dell'accantonamento, organizzato e condotto dal Gruppo Escai della Sezione di Roma, particolarmente qualificato per questo genere di manifestazioni, è stato superiore ad ogni aspettativa. Vi hanno partecipato 43 giovani d'ambo i sessi dai 10 ai 20 anni, che hanno svolto una attività escursionistica di primo ordine.

Malgrado le avverse condizioni atmosferiche che, specie nel periodo di ferragosto, hanno ostacolato la piena realizzazione del nutrito programma di gite, i giovani partecipanti sono stati messi in grado di gustare appieno le impareggiabili bellezze naturali della zona e di cimentarsi in imprese alpinistiche di buon pregio, sotto la sempre accorta guida del direttore dell'accantonamento Carlo Pettenati, presidente della Commissione Alpinismo giovanile, di Antonello Alicata, segretario della stessa e della guida del C.A.I. Modesto Locatin della Val di Fassa.

Ecco qui l'elenco delle gite effettuate, precedute dal giorno di effettuazione e seguite (fra parentesi) dal numero dei partecipanti:

1° agosto: Ghiacciaio delle Vedretta Lunga m 2750 (18); Passo Madriccio m 3128 (17) - 2: Cima Beltovo di dentro m 3147 (26); Passo Lago Gelato m 3147 (14) - 4: M. Muta m 2912 (19); Passo Vedretta Alta m 3153 (18) - 6: Ghiacciaio della Forcola (18); Cima Pozzo m 3302 (19) - 7: Cima Solda m 3376 (7); Cima

Pozzo m 3302 (5); Laghetti Valle di Pozzo (28) - 9: Cima Marmotta m 3327 (18); Cima Grames di fuori m 2917 (10) - 10: Ghiacciaio della Vedretta Lunga (13) - 11: M. Cevedale m 3778 (16); Punta Madriccio m 3265 (19) - 13: M. Cevedale m 3778 (16); Cima di Dentro (Tre cannoni) m 3067 (22) - 14: Rifugio Guido Larcher (Cevedale) dal Passo della Forcola (5); Cima Beltovo di Dentro m 3324 (10) - 16: Alti di Vertana m 3048 (32) - 17: Pozza Cuna di sotto m 2577 (16) - 18: Alti di Vertana m 3048 (41).

Anche un solo rapido sguardo a quest'elenco può dare un'idea che l'attività svolta durante il soggiorno dei giovani in Val Martello è da ritenersi cospicua, specie se si tiene conto che ad ascendere le Cime del Cevedale, della Marmotta e del Madriccio fortemente innevate e spesso in condizioni atmosferiche tutt'altro che ideali, sono state chiamate comitive di 15-20 ragazzi per volta.

Particolarmente severa, ma svoltasi con perizia e nel massimo ordine, è stata la gita a Pozza di Cuna, durante la quale i gitanti sono stati sorpresi da una violenta nevicata che ha fortemente appesantito il percorso.

Nessun incidente di rilievo da segnalare, se si eccettua l'infortunio occorso ad un dirigente dell'Accantonamento, il preside Giacomo Indelicato, che ha subito la frattura del perone per effetto di una banale caduta e due slogature egualmente occasionali occorse rispettivamente ad una spalla e ad un polso, ai ragazzi Piero Sorrentino e Stefania Discepoli, prontamente curati presso l'Ospedale di Silandro.

Anche per l'ottimo trattamento riservato agli accantonati dalla gestione del rifugio, in persona del cav. Carlo Hafele, l'opera di propaganda — che con queste manifestazioni di schietto sapore propedeutico la Commissione centrale Alpinismo giovanile svolge nell'ambito delle proprie prerogative — merita un elogio incondizionato e pieno.

Hanno collaborato alla buona riuscita dell'accantonamento il preside Giacomo Indelicato, il Vice reggente del Gruppo Escai di Roma D. Carmelo Aquilina, il dr. Enzo Fischetti e i giovani Luciano Libertini, Pietro Ronci e Leopoldo Gamberale.

## CONCORSI, MOSTRE E CORSI

### Fotografia alpina

La Sottosezione di Ghemme della Sezione di Varallo Sesia promuove un Concorso nazionale di fotografia alpina (bianco e nero, fotocolori e diapositive a colori) sul tema «Aspetti e costumi della montagna».

Consegna delle opere entro il 1° dicembre 1966. Mostra dall'8 all'11 dicembre. Modalità di partecipazione da richiedersi alla Sottosezione C.A.I. di Ghemme (Novara).

## Corso di sci di discesa «fuori pista»

Lo Ski Club Torino — d'accordo con la Commissione per lo sci alpinistico della F.I.S.I. — organizza nella stagione invernale 1966-67, un corso di sci di discesa «fuori pista» per tutti gli sciatori che desiderano migliorare la loro tecnica sulla neve fresca.

Tale corso si indirizza sia a coloro che, dediti allo sci alpinismo, abitualmente compiono la loro attività su terreni non preparati per le discese, e sia a coloro che, già in possesso di una buona tecnica di sci in pista, vogliono ricercare nuove e più intense soddisfazioni discesistiche fuori dagli itinerari battuti.

Il corso è libero indistintamente a tutti gli sciatori, purché siano già in possesso di un minimo di conoscenza della tecnica dello sci ed avrà la sua sede a Melezet (Bardonecchia) presso gli impianti della società S.T.I.M.

Il programma si articola su lezioni pratiche e teoriche che si svolgeranno sui pendii nevosi, particolarmente adatti a tale attività, del Melezet.

Le lezioni avranno luogo nelle giornate prefestive e festive con inizio il 3-12-1966 e termine il 2-4-1967 come da programma.

Lo Ski Club Torino, iniziando per primo in Italia questo corso di sci di discesa fuori pista, intende dare impulso ad una particolare attività sciistica che è indispensabile per una corretta impostazione tecnica sci alpinistica e vuole infine dare un suo valido contributo per riportare lo sci fuori dai soliti itinerari di massa elevando il livello tecnico degli sciatori e consentendo loro di godere, in tutta sicurezza e con piena soddisfazione, le gioie inebrianti delle discese sui pendii nevosi immacolati.

Il Corso è diretto dal consocio guida sciatore del C.A.I., Renzo Benassi che si varrà della collaborazione della Scuola di sci di Bardonecchia.

Informazioni presso lo Ski Club Torino - C.so Vittorio Emanuele, 94 - Torino - Tel. 51.14.28 e presso la Società S.T.I.M.-Melezet (Bardonecchia) - stazione della Seggiovia.

Raccomandiamo vivamente la partecipazione al Corso solo a coloro che abbiano veramente il desiderio di migliorare la loro tecnica di sci «fuori pista», che si impegnino con passione e serietà e che sappiano superare moralmente, e ciò è molto importante, le prime inevitabili difficoltà che una tale attività sportiva comporta.

*Questo il testo, in riassunto, che lo Ski Club Torino ha diramato in questi giorni. Di nostra iniziativa lo pubblichiamo, perché vediamo con estrema soddisfazione il seme gettato dagli alpinisti invernali, fruttificare anche nel campo delle organizzazioni puramente sciistiche (pur conoscendo la notevolissima attività sci-alpinistica di molti dirigenti e soci dello Ski Club Torino) e coll'augurio che l'esempio trovi molti imitatori sulla cerchia delle Alpi e degli Appennini. (N.d.R.)*

## SPELEOLOGIA

### Un questionario statistico per i Gruppi Grotte sezionali

L'attività dei Gruppi Grotte del C.A.I. si è andata in questi ultimi anni sviluppando in modo considerevole. Il Comitato Scientifico ne ha preso atto con soddisfazione ed ha cercato, nei limiti delle sue possibilità, di sostenere anche finanziariamente le iniziative dei Gruppi stessi.

Il Comitato ritiene però necessario che la

loro esistenza in seno alle Sezioni debba essere rispondente, non solo alle norme statutarie del C.A.I. ed ai regolamenti sezionali, ma anche alle esigenze di una omogeneità della loro costituzione.

Poiché il Comitato Scientifico ha incaricato il socio Carlo Finocchiaro di Trieste di studiare il problema di un regolamento base, egli prega i dirigenti dei Gruppi Grotte di voler rispondere al questionario che riportiamo, completandolo eventualmente con quelle osservazioni che saranno ritenute opportune, e di inviare le risposte al «Comitato Scientifico del C.A.I.», via Ugo Foscolo 3, Milano.

### QUESTIONARIO DEL GRUPPO GROTTA

1. Denominazione e indirizzo del Gruppo Grotte .....
2. Fondato nell'anno .....
3. La sua costituzione prevede in seno alla Sezione:
  - a) autonomia amministrativa con Consiglio Direttivo eletto;
  - b) funzione di Commissione o di Comitato nominato dal Consiglio Direttivo della Sezione;
  - c) semplice associazione di persone, senza organico particolare
4. Esiste un regolamento del Gruppo, approvato dalla Sezione? (in caso affermativo si prega di inviare copia) .....
5. Numero dei componenti il Gruppo .....
6. Quali sono le fonti di finanziamento del Gruppo (contributi fissi della Sezione; contributi di enti locali; contributi personali; canone annuale interno, ecc.) .....
7. Ha un parco-attrezzi di proprietà sociale? .....
8. Qual'è la consistenza del parco attrezzi?  
Scale da m .....
- Corde .....
- Strumenti per rilievo .....
9. Ha una zona particolare in cui normalmente esplica l'attività? Quale? .....
10. L'attività ha prevalenti scopi esplorativi o il Gruppo si dedica a scopi scientifici particolari? .....
11. Ha un catasto delle cavità della zona cui si interessa? .....
- Si può avvalere dei catasti di altri Gruppi? .....

